

La Sicilia 17 Febbraio 2001

Riforniva di cocaina i detenuti

NOTO - E' stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Noto Michele Lentini, agente di polizia penitenziaria di 39 anni, che prestava servizio al carcere di Catania, condannato ad undici anni con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso finalizzata al traffico di cocaina.

La Procura generale presso il tribunale di Catania ha emesso la sentenza definitiva nei confronti dell'imputato.

I fatti contestati all'ex agente di polizia penitenziaria finito in manette risalgono agli anni 1991/'93, quando Michele Lentini prestava servizio al carcere di Catania.

Secondo l'accusa l'uomo, mentre si trovava all'interno dell'istituto di pena, riforniva di cocaina alcuni detenuti della cosca che faceva capo al boss Jimmy "Miano.

L'arresto di Michele Lentini avvenne nel 1995 e dal quel momento l'agente venne sospeso dal servizio. L'uomo aveva già scontato tre anni e mezzo di carcere. Giovedì mattina i militari dell'Arma del compagnia di Noto hanno eseguito l'ordine di custodia cautelare dopo che è stata emessa la sentenza definitiva. I carabinieri hanno raggiunto l'ex agente di polizia penitenziaria nella sua abitazione di Noto. L'uomo si è lasciato ammanettare facendo capire che si aspettava quel provvedimento, quindi è stato rinchiuso nel carcere siracusano di Cavadonna.

Nel corso delle udienze, l'ex agente ha sempre respinto le accuse. Ma riscontri precisi lo hanno inchiodato. Lentini avrebbe rifornito di cocaina i detenuti legati alla cosca di Miano, uno dei boss del clan dei Cursoti, capo della frangia milanese.

Miano è una figura di spicco nel panorama criminale catanese che spesso volte è entrato in guerra con altre fazioni dello stesso clan per la supremazia nell'organizzazione malavitoso. Guerra intestina che ha causato decine di morti. Per Miano l'ultima condanna risale allo scorso anno quando la corte d'Assise di Catania lo ha condannato a trent'anni di reclusione con il rito abbreviato nel processo denominato "Tetris" che ha preso in esame 18 omicidi commessi a Catania negli anni '90/'93.

Laura Valvo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS